

governare le emozioni, ma sono loro a governare te. È come un serbatoio che si riempie goccia dopo goccia dell'energia del Pathos: più si colma, più aumenta la pressione, e quella pressione si chiama reattività.

La reattività non è altro che la rabbia che fermenta, un vino amaro prodotto dalla frustrazione. In teoria, basterebbe svuotare il serbatoio per tornare in equilibrio: possedere davvero l'oggetto del desiderio, avere Giovanna tra le mani, far sì che il corpo e la mente smettano di immaginare e comincino a vivere. Ma Giovanna non te la dà. E allora la pressione continua a crescere.

La rabbia è esattamente questo: la voce del Pathos imbottigliato che bussa furioso alle pareti dell'anima. E quando si libera, esplode. Non a caso esiste quel detto popolare che in fondo racchiude una grande verità: «Fattela 'na scopata ogni tanto!». È volgare, certo, ma tremendamente reale. Non sempre è la soluzione definitiva - perché se il Pathos nasce da radici più profonde, una semplice scopata non basterà a sradicarle - ma nel breve periodo può funzionare come una valvola di sfogo.

Anzi, se associata a una negoziazione ben fatta e proposta come "servizio all'inconscio", può diventare una vera e propria terapia. Un modo per disinnescare turbamenti, spegnere disagi, addirittura alleggerire fobie. Dopotutto, l'orgasmo resta il servizio principe dell'inconscio: l'unico pagamento che la mente inconscia riconosce e accetta volentieri. Ma questa, lo sappiamo, è un'altra storia.